



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 115 del 25/09/2025**

**OGGETTO: ART. 3, COMMA 1 DEL D.M. 22 OTTOBRE 1999, N. 460 "REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA DEI CASI E DELLE PROCEDURE DI CONFERIMENTO AI CENTRI DI RACCOLTA DEI VEICOLI A MOTORE O RIMORCHI RINVENUTI DA ORGANI PUBBLICI O NON RECLAMATI DAI PROPRIETARI E DI QUELLI ACQUISITI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 927-929 E 923 DEL CODICE CIVILE." - AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE..**

Il decreto ministeriale n. 460 del 22/10/1999 disciplina i casi e le procedure di conferimento, ad appositi centri di raccolta, dei veicoli a motore o rimorchi rinvenuti da organi di polizia stradale su aree ad uso pubblico o non reclamati dai proprietari e di quelli acquisiti ai sensi degli artt. 927 - 929 e 923 del Codice Civile.

In particolare, l'art. 1 di tale decreto definisce le procedure da seguire nei casi in cui vengano rinvenuti su aree ad uso pubblico veicoli in condizioni da far presumere lo stato di abbandono, ai fini dello smaltimento degli stessi. L'art. 2 disciplina invece i casi in cui, dopo apposito accertamento della violazione del divieto di sosta, il veicolo continui a permanere, per oltre 60 giorni, in divieto su un'area ad uso pubblico.

L'art. 3, infine, prevede, tra l'altro, quanto segue: *“La provincia fissa le tariffe delle somme dovute ai centri di raccolta per il prelievo, la custodia, la cancellazione dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.) e la demolizione dei veicoli, ovvero soltanto per le prime due operazioni in caso di vendita ai sensi del comma 4 dell'articolo 2, nonché i criteri di detrazione dai corrispettivi dovuti dei valori standardizzati delle singole tipologie di materiali recuperabili.”.*

Si rileva altresì che al pagamento della tariffa a favore del centro di raccolta sono assoggettati i proprietari del veicolo, qualora rintracciabili, ovvero l'Ente pubblico che ha provveduto a emanare l'ordine di rimozione.

Posto che la Provincia di Modena, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 181 del 20/09/2000 avente ad oggetto “DECRETO MINISTERIALE 460/99. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DOVUTE AI CENTRI DI RACCOLTA AUTORIZZATI PER VEICOLI A MOTORE O RIMORCHI RINVENUTI DA ORGANI DI POLIZIA SU AREE AD USO PUBBLICO.” ha già provveduto ad approvare le tariffe in parola, si ritiene necessario aggiornare le tariffe delle somme dovute ai centri di raccolta per il prelievo, la custodia, la cancellazione dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.) e la demolizione dei veicoli, ovvero soltanto per le prime due operazioni in caso di vendita, nonché i criteri di detrazione dai corrispettivi dovuti dei valori standardizzati delle singole tipologie di materiali recuperabili, ciò adeguando all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (settembre 2000 – luglio 2025, ultimo dato attualmente disponibile: coefficiente 1,592) le somme già determinate con la sopra richiamata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 181 del 20/09/2000, rimanendo nelle competenze proprie

della Provincia la determinazione di tali tariffe non essendo intervenute specifiche modifiche sulle previsioni normative di cui trattasi.

La Provincia di Modena esercita l'attività di coordinamento dell'attività di vigilanza venatoria tramite il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Gozzoli, Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) Di aggiornare le tariffe delle somme dovute ai centri di raccolta, individuati o da individuarsi da parte dalla Prefettura, per il prelievo, la custodia e la demolizione dei veicoli, nonché i criteri di detrazione dai corrispettivi dei valori standardizzati delle singole tipologie di materiali recuperabili, così come indicati nelle singole tabelle allegate.
- 2) Di fare salve le spese amministrative vigenti per la cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico, fissate da pertinente decreto ministeriale del 01/09/1994 e ss.mm.ii.
- 3) Di trasmettere copia del presente decreto a:
  - Prefettura U.T.G. di Modena;
  - Questura di Modena– Polizia di Stato;
  - Carabinieri, Comando Provinciale Modena;
  - Guardia di Finanza, Gruppo Modena;
  - Comandi di Polizia Municipale di Modena e Locale dei Comuni della provincia di Modena;
  - A.N.A.S. s.p.a, Struttura territoriale Emilia-Romagna;
  - Autostrade per l'Italia, A14 "Adriatica";
  - Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli.
- 4) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dall'art. 37 D.Lgs.n. 33/2013.

- 5) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)